La scomparsa di Franco Neri, il ricordo del sindaco: “Intuì prima di altri le potenzialità di Ortigia”

«Forse sarà ricordato per la Cannoloterapia, ma la sua creatività e quel suo modo di essere con leggerezza sempre fuori dal coro facevano di lui un personaggio a tutto tondo, un protagonista della vita siracusana». Con queste parole, il sindaco Francesco Italia ricorda l’imprenditore Franco Neri e porge, a nome personale e della cittadinanza, le condoglianze alla famiglia e alla moglie Mariella in particolare.
«Franco aveva una caratteristica: assieme ai fratelli e al figlio Lorenzo proseguiva con orgoglio l’attività fondata dal padre oltre 60 anni fa ma tentando sempre nuove strade e mostrando fiuto imprenditoriale. All’inizio degli anni ’80, con la Terrazza Mokambo al Forte Vigliena, fu tra i primi a intuire le potenzialità di Ortigia e da lì, via via, trovata dopo trovata, fino alla Cannoloterapia che ha portato oltre i confini italiani. Ci mancheranno il suo carattere irrequieto e il suo estro scanzonato».
Ad esprimere cordoglio è anche il segretario di Assostampa Siracusa, Prospero Dente. “Parlare di Franco Neri-dice Dente- significa parlare di noi, di tutti noi giornalisti che lo hanno conosciuto poco meno di 40 anni fa e lo hanno sempre avuto amico vicino alla nostra categoria e al nostro sindacato. Ha creduto in noi, ci ha coinvolti in centinaia di iniziative visionarie, ma ricche di cultura e di libertà. A lui non è mai piaciuta la retorica, ha sempre amato la schiettezza delle parole. Piangiamo uno di noi, questo è ciò che ci unisce in questa giornata”.

Schianto mortale sulla Siracusa-Catania, la vittima è il 23enne Alessandro Sicuso

E’ il 23enne Alessandro Sicuso, di Augusta, la vittima dell’incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo. Era alla guida della sua Alfa quando – per cause al vaglio della Polizia Stradale – sarebbe avvenuto il tremendo schianto con il guardrail che delimita la sede stradale. Come un coltello, la lamiera si è insinuata sin dentro l’abitacolo della vettura, proprio all’altezza della postazione di guida. Purtroppo vani i disperati tentativi di soccorso.
Alessandro Sicuso prestava servizio come volontario in ferma iniziale presso il 62° Reggimento Fanteria Sicilia di Catania. Appassionato di sport, il ciclismo in particolare, era campione di mountain bike. Decine i messaggi di cordoglio sui social. “Ci uniamo al dolore della famiglia per questa grande tragedia”, si limita a dire il sindaco Giuseppe Di Mare stringendosi col pensiero ai genitori ed alla sorella, visibilmente affranto non appena raggiunto dalla notizia.
“Ventitre anni. Una vita interrotta. Mai più un sorriso, mai più una parola, mai più un abbraccio. Mai più amici, mai più mare, mai più colazioni, mai più chiacchiere, mai più futuro. Non è l’ennesima tragedia. È un ragazzo che non tornerà più a casa. E quel dolore lo sento, dovremmo sentirlo tutti. In silenzio, il pensiero vola alto per lui e la sua famiglia”, scrive Deborah Lentini, referente provinciale dell’Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS).

Incidente mortale in autostrada, 23enne perde la vita sulla Siracusa-Catania

Ancora un tragico incidente mortale. Un giovane di 23 anni ha perso la vita lungo la Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo.
Il sinistro si è verificato intorno all'1.50, nella carreggiata in direzione Catania. Secondo le prime informazioni, si sarebbe trattato di un incidente autonomo. Della giovane vittima sono state rese note, al momento, solo le iniziali: A.S. Nato nel 2003, viaggiava da solo a bordo del veicolo.
Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale del distaccamento di Noto, che hanno eseguito i rilievi necessari a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, oltre ai soccorritori del 118.
Sono in corso gli accertamenti per chiarire le cause che hanno provocato la perdita di controllo del mezzo.

Foto archivio

Energia elettrica, disservizi nel Siracusano. Scerra (M5S):

“Problema strutturale”

“I continui cali e sbalzi di tensione ed i ripetuti distacchi che hanno interessato Siracusa e parte della provincia non possono più essere liquidati come episodi occasionali legati all’ondata di caldo. Siamo davanti ad un problema strutturale che richiede una seria programmazione degli investimenti”. Lo afferma il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, che porta il tema in Parlamento con una interrogazione.

“Le temperature elevate e la maggiore necessità di utilizzo degli impianti di climatizzazione rappresentano ormai una condizione ricorrente, non più un evento straordinario. Per questo è indispensabile che anche le infrastrutture siano progettate e dimensionate per reggere i nuovi carichi”, aggiunge il referente territoriale del M5s Siracusa, Giuseppe Mirabella. “Occorre potenziare le infrastrutture elettriche e le linee di distribuzione adeguandole ai consumi di oggi e a quelli dei prossimi anni”.

Secondo Mirabella, il tema va affrontato con una visione di lungo periodo. “I cambiamenti climatici insieme all’incremento dei fabbisogni elettrici legati a mobilità ed al settore recettivo hanno già da tempo ridefinito i profili di consumo ed il fabbisogno energetico della nostra città. Non possiamo limitarci ad inseguire emergenze già preannunciate e non possiamo assistere al ripetersi di pesanti disagi ad ogni nuova ondata di calore: serve un piano di ammodernamento della rete elettrica che garantisca continuità del servizio anche durante i picchi di domanda estivi legati anche alle sempre più frequenti ondate di calore. Famiglie, anziani, imprese, attività commerciali e strutture turistiche non possono fare a meno della disponibilità di energia elettrica proprio nei periodi di maggiore necessità e la nostra città non può permettersi di subire un danno di immagine ed un danno economico già annunciato per operatori e famiglie”.

“È necessario definire un piano investimenti urgente ed

adeguato per evitare il puntuale ripetersi di quanto vissuto in queste settimane. Una rete moderna e resiliente rappresenta una condizione indispensabile per la qualità della vita dei cittadini che devono potersi proteggere da ondate di calore estremo e per la competitività e lo sviluppo del nostro territorio”, concludono Scerra e Mirabella.

Paura alla Borgata, incendio in un appartamento di via Privitera

Incendio nel pomeriggio in un appartamento di via Giuseppe Privitera, alla Borgata.
Sul posto, i vigili del fuoco, intervenuti con autoscala e autobotte per domare le fiamme, e forze dell’ordine. Il rogo si è sviluppato all’ultimo piano di un piccolo stabile. L’Intervento è tuttora in corso. Nessuna persona coinvolta.

Il cuore dei Pooh è rimasto a Siracusa, con un post celebrano la magia del Teatro

Greco: “Un sogno”

A distanza di alcuni giorni dal concerto-evento che ha fatto registrare il tutto esaurito al Teatro Greco di Siracusa, i Pooh tornano a parlare della straordinaria serata siciliana. Lo hanno fatto con un lungo e sentito messaggio pubblicato sui loro social, nel quale la storica band racconta l’emozione vissuta in uno dei luoghi simbolo della cultura mondiale.

Il live, inserito nel tour celebrativo “Pooh 60 – La Nostra Storia” ha richiamato migliaia di spettatori, regalando al pubblico un viaggio attraverso sei decenni di successi. Sul palco Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Riccardo Fogli hanno ripercorso la loro straordinaria carriera, accompagnati dal calore di un Teatro Greco gremito in ogni ordine di posto.

“Siracusa. Un sogno che aspettavamo da anni”, scrivono i Pooh all’inizio del loro messaggio, spiegando come il concerto nell’antico teatro fosse un desiderio coltivato da tempo. “Ci sono luoghi che non sono semplicemente un palco. Sono pagine di storia, custodi di emozioni, scenari che sembrano appartenere all’eternità”.

Parole che raccontano tutto lo stupore provato dalla band davanti alla maestosità del monumento, dove “tra pietre millenarie e un cielo pieno di stelle” le loro canzoni hanno incontrato le voci del pubblico, trasformando la serata in un ricordo destinato a rimanere indelebile.

Un passaggio del post è dedicato anche alla scelta artistica compiuta per rispettare l’unicità del sito archeologico. “Abbiamo rinunciato a gran parte della scenografia. Ma non ce n’era bisogno. La scenografia più bella era davanti ai nostri occhi: la storia, la bellezza del teatro e il vostro immenso abbraccio”.

Infine il ringraziamento alla città e ai fan. “Grazie, Siracusa. Grazie a ciascuno di voi per aver reso questa notte così speciale”. E la conclusione racchiude il senso dell’intera esperienza. “Le emozioni passano, i concerti

finiscono… ma ci sono serate che continuano a vivere dentro di noi. E quella di Siracusa sarà una di quelle”.
Un tributo che conferma quanto il concerto siracusano abbia lasciato un segno non solo nel pubblico, ma anche negli stessi protagonisti. Per i Pooh, il Teatro Greco non è stato soltanto una tappa del tour celebrativo dei sessant’anni di carriera, ma un sogno finalmente realizzato e destinato a restare tra i ricordi più preziosi della loro lunga storia artistica.
Il concerto-evento a Siracusa rientra nella rassegna Stelle al Teatro, organizzata da Puntoeacapo srl in collaborazione con GG Entertainment, Comune di Siracusa, Parco Archeologico di Siracusa e Il Botteghino.

Un nuovo mosaico scoperto nella Villa del Tellaro grazie all’archeologia digitale

Dallo scavo tradizionale all’intelligenza artificiale, passando per rilievi geofisici e modelli tridimensionali. L’archeologia parla sempre più il linguaggio della tecnologia e i risultati ottenuti al termine dell’ultima campagna alla Villa del Tellaro di Noto ne sono una dimostrazione concreta. A raccontarlo è il professore Davide Tanasi, dell’Università della South Florida di Tampa, che ha diretto il progetto di archeologia digitale e gli scavi insieme all’archeologa Rita Lanteri.
L’approccio adottato dal team ha affiancato ai metodi tradizionali strumenti innovativi di remote sensing e prospezione geofisica, consentendo agli archeologi di “vedere”

il sottosuolo prima ancora di iniziare gli scavi. “Abbiamo utilizzato tecnologie innovative non soltanto per documentare il sito prima dell’intervento di scavo, ma anche per realizzare modelli tridimensionali delle strutture che, man mano, venivano portate alla luce», spiega Tanasi.
Un passaggio fondamentale, sottolinea il docente, perché l’archeologia è per sua natura una disciplina irreversibile. “Lo scavo è un processo di ricerca distruttivo. Per questo è essenziale documentare con ogni strumento disponibile tutto ciò che viene rimosso dagli archeologi per raggiungere i livelli più profondi, quelli che custodiscono i reperti più significativi”.
L’emozione più grande della campagna di ricerca è arrivata con una scoperta che pochi ormai ritenevano possibile, il rinvenimento di un nuovo mosaico pavimentale nella Villa del Tellaro. “La Villa è celebre per gli straordinari mosaici scoperti negli anni Settanta. Nei decenni successivi non erano emersi altri pavimenti musivi e si pensava che il sito non avesse più nulla da offrire sotto questo aspetto”, racconta Tanasi. Invece, all’interno di un ambiente di appena quattro metri per quattro, gli archeologi hanno individuato un mosaico geometrico policromo, realizzato con quattro colori diversi. Ampie porzioni sono state recuperate e consentono già oggi una ricostruzione pressoché completa dell’opera.
Anche in questa fase la tecnologia ha svolto un ruolo decisivo. Il mosaico è stato infatti mappato digitalmente e analizzato con strumenti di intelligenza artificiale che hanno elaborato una prima ipotesi del disegno originario. “Le simulazioni ottenute con l’intelligenza artificiale saranno messe a disposizione dei restauratori e costituiranno un importante supporto per la ricostruzione materiale del mosaico”, spiega il docente.
Il progetto guarda già al futuro. La collaborazione tra l’Università della South Florida e la Sicilia proseguirà anche il prossimo anno. “Sono certo che gli studenti americani che hanno partecipato a questa campagna torneranno e che se ne aggiungeranno molti altri”, assicura Tanasi.

Segno che il patrimonio archeologico del Siracusano continua ad attrarre studiosi da tutto il mondo e che l’incontro tra ricerca scientifica, nuove tecnologie e valorizzazione del territorio può ancora riservare scoperte capaci di sorprendere anche gli archeologi più esperti.

Nuovi guasti alla rete idrica a Siracusa, disagi in vista in particolare per Ortigia e Borgata

Nuovi guasti alla rete idrica di Siracusa. Una o più perdite sono state individuate da Aretusacque lungo le condotte di adduzione Dammusi-Teracati, infrastrutture strategiche per l’approvvigionamento idrico di ampie porzioni del capoluogo, in particolare dei quartieri di Ortigia e Borgata. Le squadre tecniche della società sono già operative per localizzare con precisione i guasti ed eseguire le riparazioni necessarie.
La situazione si inserisce in un contesto già critico. Nella giornata precedente, le attività di monitoraggio continuo della rete avevano consentito di rilevare una significativa perdita sul principale sistema di emungimento che alimenta il serbatoio a servizio di Ortigia e Borgata. Il guasto era stato individuato e riparato nella stessa giornata, evitando interruzioni più gravi. Il susseguirsi di anomalie sulla rete di adduzione nell’arco di poche ore sta tuttavia determinando, secondo quanto comunicato dalla società, “condizioni di esercizio particolarmente delicate”.
Per consentire l’esecuzione in sicurezza degli interventi in corso, Aretusacque avverte che saranno necessarie manovre

sulla rete che potranno comportare riduzioni di pressione, irregolarità nell'erogazione e possibili temporanei disservizi, con ripercussioni attese soprattutto nelle aree di Ortigia e Borgata. Al momento non è ancora possibile fornire una stima attendibile dei tempi di ripristino: le verifiche tecniche sono tuttora in corso e permetteranno di definire con maggiore precisione l'entità dei danni e le modalità operative più adeguate per risolverli.
In attesa del completo ripristino del servizio, la società chiede la collaborazione degli utenti. "Un comportamento attento e condiviso da parte della cittadinanza potrà contribuire a ridurre le ripercussioni dei disservizi e a favorire il mantenimento di adeguati livelli di erogazione nel prosieguo della settimana, soprattutto nelle aree maggiormente interessate dalle attuali criticità", si legge nella nota.

Cna Siracusa celebra i suoi 60 anni, serata di gala nella Latomia del Paradiso

Sessant'anni di storia, di imprese e di impegno per il territorio. Cna Siracusa ha celebrato il prestigioso traguardo dei suoi 60 anni con una serata di gala nella suggestiva cornice della Latomia del Paradiso, a pochi passi dall'Orecchio di Dionisio.
Numerosi gli ospiti istituzionali ed i rappresentanti del sistema associativo intervenuti all'evento, tra cui il segretario nazionale di Cna Otello Gregorini, il presidente regionale dell'associazione Filippo Scivoli e il sindaco di Siracusa Francesco Italia, a testimonianza del ruolo centrale che la Confederazione continua a svolgere nel tessuto

economico e produttivo del territorio.
Ad accogliere gli ospiti ed a fare gli onori di casa è stato il segretario territoriale di Cna Siracusa, Gianpaolo Miceli, che ha ripercorso le tappe più significative di un cammino lungo sei decenni. Particolarmente intenso l'intervento di saluto della presidente Rosanna Magnano, che ha ricordato il valore delle persone e delle imprese che hanno contribuito alla crescita dell'associazione.
Nel corso della serata, sono stati premiati gli ultimi presidente dalla Confederazione Pippo Gianino, Nino Finocchiaro, Innocenzo Russo con un ricordo dedicato a Pietro Speranza. Riconoscimento anche per Guido Amendola, primo presidente dalla prima associazione autonoma di Augusta che ha segnato l'avvio della storia associativa. Premio anche per il già segretario provinciale Pippo Gianninoto.
A chiudere i festeggiamenti è stato il concerto di Mario Venuti. Salendo sul palco, il cantautore ha voluto subito ricordare il suo legame con la città: "Io sono nato qui", ha detto, ricevendo il caloroso applauso del pubblico prima di dare il via alla sua esibizione.
Nel video, i momenti più significativi della celebrazione e le interviste ai protagonisti della serata.

Borgata, tra disagio e controlli moltiplicati. La Cgil: "Più sicurezza, ma senza alimentare razzismo"

Il tema della sicurezza è sempre centrale alla Borgata, storico e popolare rione di Siracusa. Negli ultimi mesi si

sono intensificati i controlli delle forze dell'ordine, ma continuano ad arrivare segnalazioni di episodi che alimentano il senso di insicurezza tra i residenti. Liti, aggressioni e, soprattutto, frequenti casi di ubriachezza molesta e comportamenti alterati dall'abuso di alcol vengono indicati come le principali criticità. Situazioni che, raccontano gli abitanti della zona, rendono sempre più difficile vivere serenamente gli spazi pubblici, tanto che molte persone – in particolare donne e anziani – riferiscono di non sentirsi più tranquille neppure nel percorrere il marciapiede sotto casa.
La risposta della Questura di Siracusa è stata pronta, con un rafforzamento delle attività di controllo. Nelle ultime settimane sono stati identificati e sottoposti a verifica centinaia di cittadini stranieri, con accertamenti sulla regolarità della permanenza sul territorio nazionale. Non sono mancati i provvedimenti di rimpatrio. Le verifiche hanno riguardato anche esercizi commerciali, immobili in affitto e occupazioni di appartamenti, grazie anche alle segnalazioni arrivate attraverso l'applicazione YouPol.
Sul clima che si respira nel quartiere interviene però la Camera del Lavoro Borgata della Cgil, che invita a non trasformare la legittima richiesta di sicurezza in un pericoloso scivolamento verso forme di discriminazione. "Alla luce dei recenti avvenimenti che interessano il nostro quartiere – si legge nella nota – riteniamo fondamentale ribadire la nostra vicinanza e il massimo rispetto per il lavoro svolto quotidianamente dalle forze dell'ordine, il cui operato resta essenziale per garantire la sicurezza e la serenità di tutte e tutti". Ma il sindacato ricorda come la Borgata sia storicamente un quartiere aperto e inclusivo, dove numerosi lavoratori stranieri si sono integrati nel tempo contribuendo alla crescita economica, sociale e commerciale della città.
Per la Cgil, tuttavia, gli episodi di illegalità rappresentano soltanto la manifestazione più evidente di un disagio ben più profondo. "Sono il sintomo dell'emarginazione costante e strutturale a cui la Borgata è sottoposta ormai da anni",

sostiene il sindacato, chiamando in causa le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, accusate di non avere messo in campo interventi capaci di contrastare l'isolamento sociale e il progressivo degrado urbano.
Secondo la Camera del Lavoro, l'abbandono istituzionale e i fenomeni di speculazione edilizia rischiano inoltre di aprire la strada a processi di gentrificazione analoghi a quelli che hanno interessato il centro storico di Ortigia. Pur ribadendo la necessità di contrastare con fermezza ogni forma di illegalità, la Cgil sottolinea che la sola repressione non può rappresentare una risposta sufficiente. "La sicurezza urbana si costruisce affiancando alle indispensabili azioni di controllo un forte piano di interventi sociali, educativi e culturali", evidenzia.
Da mesi la Camera del Lavoro chiede, ad esempio, la riapertura della biblioteca di quartiere, degli uffici della circoscrizione e il rafforzamento della presenza dei servizi sociali. Tra le proposte avanzate figurano anche l'attivazione di presìdi educativi di strada, nuovi spazi di aggregazione per i giovani, un maggiore sostegno alle famiglie e alle attività commerciali della Borgata e il potenziamento dei servizi di mediazione culturale e inclusione lavorativa.
"La legalità e l'integrazione non sono concetti in contrapposizione – conclude la Cgil – ma due facce della stessa medaglia. La sicurezza vera si costruisce unendo il rispetto delle regole alla giustizia sociale".